



PROPOSTA PER IL TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE F-GAS (PERSONE)

Gli Enti attuatori e le Parti sociali hanno più volte dato conto dell'anomalia di una certificazione che non può tutta rientrare nei classici schemi ACCREDIA-IAF, ma deve essere semplificata ed alla portata formativa, gestionale ed economica delle decine di migliaia di piccole imprese coinvolte.

In generale le motivazioni addotte dalle persone che chiedono il trasferimento della certificazione sono:

- di ordine organizzativo: avere un unico riferimento sia per la certificazione delle persone che per la certificazione aziendale; Il passaggio dei tecnici da un'azienda ad un'altra porta ad avere, nella stessa azienda, tecnici certificati da più organismi di certificazione.
- di ordine economico: ci risulta che numerose persone, al momento della certificazione, non siano state debitamente informate delle quote annuali del mantenimento, (in questo modo è venuta meno la possibilità di valutare soluzioni più vantaggiose dal punto di vista economico in fase di offerta) e si siano rese conto, solo in prossimità della prima scadenza annuale, dell'ammontare dei costi da sostenere essendo così costrette a rimanere vincolate per dieci anni all'organismo di certificazione, in quanto i costi prospettati per il trasferimento sono di gran lunga superiori al vantaggio economico che otterrebbero con il passaggio ad altro organismo.

Riteniamo in primo luogo che i costi richiesti da alcuni organismi di certificazione per il trasferimento della certificazione delle persone non siano giustificabili né dalle semplici attività che sono tenuti a svolgere, né dalla semplicità delle informazioni da fornire.

Dalla circolare ACCREDIA del 31/03/2014 rif. DC2014SSV029 n° 08/2014 "Chiarimenti relativi alle attività condotto dagli organismi accreditati nello schema F-GAS, ed in particolare al paragrafo "Chiarimenti per la certificazione del personale", punto 11, queste informazioni sarebbero:

- a. una sintesi dei documenti relativi al precedente esame (prova teorica e prova pratica);
- b. la situazione aggiornata dello stato del certificato;
- c. l'evidenza di chiusura di eventuali pendenze (economiche e tecniche) nei suoi confronti, compresa
- d. la gestione di eventuali reclami
- e. dichiarazione resa dalla persona fisica di non avere in essere reclami e/o contenziosi legali relativi alle attività effettuate negli FGAS.

L'accreditamento rilasciato da Accredia è garanzia che la certificazione è stata rilasciata secondo quanto previsto dalle normative di riferimento e, pertanto, non si riesce a comprendere il motivo per il quale un tecnico che voglia trasferire la sua certificazione debba richiedere all'organismo che lo ha certificato, tra l'altro, la sintesi dei documenti relativi all'esame di certificazione e la situazione aggiornata del suo certificato a dimostrazione della certificazione ottenuta e già iscritta in un registro pubblico.

Pertanto, in alternativa a quanto previsto dalla procedura attualmente indicata da Accredia con la suddetta circolare, le informazioni oggetto del trasferimento potrebbero essere fornite all'organismo subentrante semplicemente dalla persona stessa, attraverso una dichiarazione (autocertificazione), e verificate attraverso la consultazione del registro F-GAS. In questo modo si eviterebbe qualsiasi trasferimento di tipo documentale tra organismi di certificazione, azzerando così i relativi costi.

Riteniamo dunque che l'applicazione della procedura di trasferimento da noi proposta consenta una semplificazione degli oneri burocratici ed economici e, conseguentemente, possa essere applicata **senza alcun costo**, garantendo al contempo la correttezza dell'operazione.

Roma, 18 luglio 2014